

Il primo rapporto sul credito alle imprese in Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna ed Istituto Guglielmo Tagliacarne, vuole apportare un contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale e rappresentare un elemento di riflessione per i policy maker a livello locale.

Il rapporto, risultato di indagine campionaria che ha coinvolto 1500 imprese sul territorio regionale, nasce infatti con l'obiettivo di indagare aspetti più tipicamente strutturali della relazione banca-impresa, delineandone lo stato dell'arte.

Con l'applicazione delle norme e dei nuovi criteri innescati da "Basilea 2", l'accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche (*in base al quale le banche dei paesi aderenti devono accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti, valutati attraverso lo strumento del rating*) si avvia una nuova fase. Con l'applicazione di questo nuovo modello, verranno a modificarsi i rapporti banche - imprese.

La crisi economica internazionale ha portato alla necessità di monitorare con frequenza periodica molto ravvicinata l'accesso al credito per le imprese, funzione svolta da vari Osservatori come quello attivato presso la Prefettura, dalle indagini di associazioni di categoria ed imprenditoriali, e dal tavolo attivato dalla Regione.

Unioncamere ed il sistema camerale, che portano il loro contributo all'Osservatorio sul credito presso la Prefettura e al Tavolo della Regione, hanno impostato il Primo rapporto sul credito con un'ottica diversa, ulteriore e complementare per fornire una funzione di servizio nei confronti della piccola e media impresa che per effetto di Basilea 2 sarà chiamata, superata questa fase congiunturale difficile, a gestire in modo diverso i rapporti con gli istituti finanziari.

Sarà al centro del rapporto banca - impresa, una cultura finanziaria nuova, un miglioramento sostanziale dell'impianto contabile e amministrativo delle aziende chiamate ad attrezzarsi, per grado di affidabilità economico-finanziaria, ed essere pronte alle sollecitazioni imposte da Basilea 2.

Sono centrali in questo senso, temi come la capitalizzazione delle imprese, variabile fondamentale per migliorare i rating d'impresa ed i comportamenti verso il credito.

Con questo **Primo rapporto sul credito**, che può configurarsi come un "work in progress" e che potrà avere nelle prossime edizioni ulteriori sviluppi, approfondendo il tema della cultura di impresa ed il ruolo dei Confidi sempre più decisivo a sostegno del credito, le **Camere di Commercio** vogliono rappresentare un valido partner per un'analisi puntuale dei livelli di rischio a livello territoriale.

Nel Rapporto sono analizzati il rapporto banca-impresa attraverso i dati di bilancio delle società di capitale, i giudizi delle imprese sui rapporti con le banche, il ricorso agli investitori specializzati nel capitale di rischio da parte delle imprese e una indagine provincia per provincia.

“Questa iniziativa - afferma Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna- nasce dal nostro impegno per migliorare la cultura d'impresa e registrare i bisogni delle aziende, che diventano input fondamentali per le strategie future. Sono percorsi che il sistema camerale ha messo al centro, negli ultimi anni, di una serie di interventi articolati sul servizio di informazione e formazione per gli operatori, sull'assistenza alle imprese per ricevere una migliore valutazione dal sistema creditizio e infine, su studi ed analisi per valutare i probabili effetti di Basilea2 “